



Ci vuole coraggio, e forse anche una certa dose di temerarietà, per organizzare una *Sagra dell'Oro Rosso*, al termine di una stagione che per la coltivazione del pomodoro è stata una maledizione, e per giunta in concomitanza con la partita della nazionale e con la kermesse foggiana degli artisti di strada.

Invece la sfida lanciata da Luciana Patrizio, Mara Patrizio, Pasquale Bruno e Raffaele Pepe, coglie nel segno e vince.

La piazzetta di Borgo Incoronata si rivela *location* ideale per l'originalissimo incontro tra i sapori del Tavoliere, teatro, danza e contaminazioni musicali che incrociano hip hop, tarantella e canzone classica napoletana.

Il risultato è una serata godibilissima, impreziosita dalla magica bellezza del borgo, che assieme ai vicini bosco e sanitario rappresenta una risorsa di inestimabile ricchezza per la città capoluogo, non valorizzata come e quanto si dovrebbe.

E invece gli organizzatori di questa prima *Sagra dell'Oro Rosso* ci hanno creduto, e sono stati premiati. Davvero bravi.

La *Sagra dell'Oro Rosso* si fa apprezzare soprattutto per la sua vivibilità. Gli spazi sono quelli giusti, e così le misure, le persone. Puoi mangiare una fetta di pizza o sgranocchiare arachidi comodamente seduto, e ballare senza pestare i piedi al tuo vicino.

Complice una situazione meteo ideale, una di quelle serate di fine estate né calde né fresche, il risultato è inatteso e splendidamente accattivante. Sono una sorpresa inattesa

Shoek e il suo gruppo I.M.S.: il cantautore ha coraggio a cantare Gesù e la speranza a ritmo di rap, la piazza gradisce, e c'è un non so che di festa autentica che si diffonde.

Michele Norillo strappa valanghe di risate nelle sue riflessioni sui *foggiani manco li cani...* e rivela un mistico segreto sulla particolare postura della due Madonne venerate nel capoluogo: proprio per sfuggire il più possibile ai foggiani *manc' li cani*, la Madonna d'Incoronata si posizionò sull'albero, mentre quella dei Sette Veli si sottrasse alla vista, avvolgendosi, appunto, con sette veli.

Poi Michele Dell'Anno e Giustina Ruggiero regalano sprazzi di teatro e musica e canzone napoletana, nella pregevolissima interpretazione di Giustina.

La grande conclusione è affidata ai Tarantula Garganica (special guest una bravissima Marta Dell'Anno) e non avrebbe potuto esservi scelta migliore, perché i Tarantula Garganica sono un gruppo che riesce magnificamente a coniugare ricerca, tradizione e sound mediterraneo. La formazione guidata da Peppe Totaro incendia la piazza: la tarantella riempie la notte di Incoronata, ed è festa vera, gioia, un tuffo nella bellezza nascosta di una Foggia che non sai.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Ecco gli
"appunti" del
viaggio garganico
e pugliese di
Lomax e
Carpitella



Di pubblico

dominio le prime
tarantelle
registrate da Alan
Lomax e Diego
Carpitella



Santino
Caravella:
l'orgoglio e la
bellezza di essere
pugliese



J-Ax a tutta
Foggia con Pio e
Amedeo e i
Tavola 28

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 2